



POLITECNICO
DI MILANO



Ministero degli Affari Esteri



Armenian Ministry of Culture



EUROPA
NOSTRA

COMUNICATO STAMPA

Il Progetto Di Formazione al Restauro in Armenia vince un Europa Nostra Award 2015

L'Aia, 14 aprile 2015 - Il **Progetto Di Formazione al Restauro in Armenia** ha ricevuto un premio Europa Nostra Award 2015. L'annuncio pubblico è stato dato oggi da Europa Nostra, la principale organizzazione per il patrimonio europeo. L'Europa Nostra Award è conferito a risultati eccezionali ottenuti da paesi europei che non partecipano al programma *Creative Europe* dell'Unione Europea. Questo progetto vincitore realizzato in Armenia sarà premiato - insieme con i vincitori di quest'anno del Premio dell'Unione Europea per il Patrimonio Culturale / Europa Nostra Awards – nel corso di una cerimonia che si terrà l'**11 giugno** presso il municipio di **Oslo**, in Norvegia. Il famoso cantante lirico Plácido Domingo, presidente di Europa Nostra, co-presenterà la cerimonia degli **Awards del Patrimonio Europeo**.

Il [Progetto di Formazione al Restauro in Armenia](#) è il risultato della collaborazione tra il Ministero degli Affari Esteri italiano, il Politecnico di Milano e il Ministero della Cultura della Repubblica d'Armenia con un significativo contributo da parte dell'Università Nazionale di Architettura e Costruzioni dell'Armenia. Esso mira a promuovere le migliori pratiche per la conservazione del patrimonio, stimolando lo scambio internazionale di conoscenze e competenze.

Il programma è stato realizzato tra il 2012 e il 2014. Più di 60 insegnanti ed esperti hanno partecipato al progetto e contribuito alla formazione di numerosi giovani studiosi di cittadinanza armena, persiana o siriana. 56 studenti universitari sono stati ammessi, con partecipazione gratuita, a uno dei quattro corsi di Master organizzati a Yerevan dal Politecnico di Milano insieme con l'Università Nazionale di Architettura e Costruzioni dell'Armenia (NUACA). Circa 150 studenti - architetti, ingegneri, archeologi, restauratori, artigiani, professionisti museali e funzionari pubblici - hanno partecipato a corsi pratici di specializzazione. Il programma ha inoltre contribuito al restauro degli affreschi del complesso monastico di Kobayr ed allo studio della cattedrale e del sito archeologico di Aruch, permettendo la realizzazione di scavi archeologici, di un progetto di consolidamento strutturale e della conservazione dell'affresco.

La partecipazione alla conferenza finale del progetto da parte di esperti provenienti da 14 paesi diversi ha dimostrato l'interesse della comunità internazionale per il patrimonio dell'Armenia ed ha stimolato una maggiore consapevolezza dell'importanza di preservarlo per le generazioni presenti e future. La presenza di rappresentanti provenienti dalla Georgia, dalla Turchia, dall'Iran e dalla Siria ha inoltre dimostrato che la cultura ed il patrimonio culturale possono svolgere un ruolo importante nel processo di costruzione della pace.

"Ciò che ha maggiormente colpito la Giuria è stata l'efficacia della collaborazione che è stata stabilita tra due nazioni non confinanti né vicinissime che tuttavia condividono la stessa filosofia in relazione al loro passato. Il coinvolgimento del Politecnico di Milano ha assicurato che l'approccio fosse rigorosamente scientifico e oggettivo, e l'Armenia non avrebbe davvero potuto ottenere simili risultati senza le competenze tecniche italiane. Il contributo italiano è riconosciuto ed i benefici sono stati considerevoli ed estesi ben oltre i confini dell'Armenia giungendo fino alla diaspora armena", ha dichiarato la Giuria dell'Award.

"La conservazione del patrimonio culturale, che è alla base della politica culturale armena, garantisce lo sviluppo della nostra civiltà. Sono certa che gli esperti che hanno partecipato ai programmi di formazione hanno accresciuto le loro capacità con l'acquisizione di conoscenze più aggiornate e acquisito nuove competenze che useranno per lo studio e la conservazione del patrimonio culturale nazionale. Allo stesso tempo, mi auguro che la tradizione di efficace cooperazione italo-armena nel campo della conservazione del patrimonio culturale continuerà", ha dichiarato Hasmik Poghosyan, Ministro della Cultura della Repubblica d'Armenia.

La Cooperazione Italiana (DGCS) considera la cultura come un fondamentale motore di sviluppo economico e sociale. Il progetto, realizzato congiuntamente dalla DGCS e dal Politecnico di Milano, rappresenta un investimento importante sul patrimonio culturale; contribuisce a migliorare la qualità della vita per le generazioni future, promuove la costruzione della pace nell'area e crea importanti incentivi per lo sviluppo delle attività locali in campo culturale.

La cerimonia di conferimento degli European Heritage Awards è organizzata nell'ambito del [Congresso annuale di Europa Nostra](#), che si terrà a Oslo dal 10 al 14 giugno 2015. Il Congresso è supportato dal programma *Creative Europe* dell'Unione europea, da *Riksbankens Kulturförordning* - la Direzione per i Beni Culturali e per il Consiglio delle Arti di Norvegia - e la città di Oslo, oltre che da molti altri enti pubblici e privati norvegesi.

Enti coinvolti

[Europa Nostra](#) è la federazione europea ONG sul patrimonio. Presente in 40 paesi d'Europa, l'organizzazione è la voce della società civile impegnata nella salvaguardia e promozione del patrimonio culturale e naturale europeo. Europa Nostra promuove campagne per la salvaguardia di monumenti d'Europa in pericolo, siti e paesaggi, in particolare attraverso il programma "I 7 siti più a rischio in Europa" realizzato in collaborazione con la Banca per gli investimenti europei. Celebra inoltre l'eccellenza attraverso il Premio per il patrimonio culturale dell'Unione Europea / Europa Nostra Awards. Essa punta inoltre a dare il proprio contributo alle strategie europee per le politiche sul patrimonio. Fondata nel 1963, Europa Nostra è oggi riconosciuta come la rete più rappresentativa e influente del patrimonio in Europa. Nel 2014, l'organizzazione ha ricevuto un finanziamento UE dal programma Europa creativa per sostenere la sua attività di rete "Mainstreaming Heritage" in Europa.

L'Italia ha adottato una nuova legge sulla cooperazione allo sviluppo nel 2014. Secondo l'articolo 1 della legge n. 125/2014, la [cooperazione allo sviluppo](#) è parte integrante e qualificante della politica estera italiana che mira a promuovere la pace e la giustizia e a favorire le relazioni di sostegno reciproco e di collaborazione. A seguito del dibattito internazionale sull'efficacia degli aiuti finalizzati a promuovere lo sviluppo, il Ministero italiano degli Affari Esteri tramite la Cooperazione Internazionale tende a concentrare le sue attività in un numero ridotto di settori prioritari, quali la sicurezza alimentare e la nutrizione, la salvaguardia dei diritti umani - soprattutto attraverso la responsabilizzazione e la promozione della partecipazione delle donne -, la salute e l'istruzione. Ambiente e biodiversità come anche patrimonio culturale sono considerate tematiche trasversali da includere e valorizzare in tutte le iniziative

Il [Ministero della Cultura della Repubblica d'Armenia](#) realizza la politica del governo armeno in materia di cultura. Per legge le sue funzioni sono attuate attraverso le attività di unità interne alla struttura o semi indipendenti (dipartimenti, divisioni, agenzie). L'obiettivo del Ministero è quello di conservare e valorizzare il patrimonio culturale dell'Armenia. Per realizzarlo, il Ministero sta sviluppando progetti di legge, programmi mirati, strategie, idee e programmi di sviluppo a breve termine, nei quali viene data grande importanza alla cooperazione sia con le organizzazioni governative e internazionali straniere, che con gli organi di governo del territorio e con le amministrazioni locali e con le ONG che abbiano un orientamento culturale. Il Ministero della Cultura della Repubblica d'Armenia è associato ad Europa Nostra dal 2012 ed è stato due volte finalista nell'ambito del progetto "I 7 siti più a rischio in Europa".

Il [Politecnico di Milano](#) è un'università scientifico-tecnologica che forma ingegneri, architetti e disegnatori industriali. L'Università ha sempre puntato sulla qualità e l'innovazione sia nell'insegnamento che nella ricerca, sviluppando un rapporto fecondo con le imprese ed il mondo della produzione attraverso la ricerca sperimentale e la trasmissione di nuove tecnologie. La ricerca è da sempre legata alla didattica e costituisce un impegno prioritario che ha permesso al Politecnico di Milano di ottenere risultati di alta qualità a livello internazionale e di collegare l'università al mondo del lavoro.

Nell'ambito del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani ([DASfU](#)) opera un gruppo di professionisti, diretto da Maurizio Boriani, specializzato nella conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico dalla scala territoriale e urbana al singolo manufatto che ha maturato una notevole esperienza di lavoro sul campo in Italia e all'estero (in paesi come Armenia, Myanmar, Albania, Vietnam, ecc).

CONTATTI

Europa Nostra

[Elena Bianchi](#) +31 70 302 40 58

[JoanaPinheiro](#)+31 70 302 40 55

Twitter: [@europanostra](#)

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Riguardo al progetto vincitore:
[informazioni e commenti della giuria](#),
[foto](#) ad alta risoluzione e [video](#)

Ministero degli Affari Esteri
Rita Gonelli +39 06 36916232
rita.gonelli@esteri.it

Ministero della Cultura della Repubblica Armena
Svetlana Sahakyan + 374 11 566065
svetlanasahakyan@mail.ru

Politecnico di Milano
Ufficio Relazioni con i Media
+39 02 2399 2441
relazionimedia@polimi.it